



Posare lo Sguardo

Obiettivo

Imparare a vivere lo Sguardo di Gesù su di noi come un'occasione d'incontro quotidiana, che rilassa e ci riscalda, come in un abbraccio.

Durata

45m

Contenuti

Nei Vangeli, tante sono le volte in cui Gesù agisce semplicemente con lo sguardo. Ora che abbiamo scoperto quante persone e quanti legami albergano dentro gli sguardi di coloro che abbiamo intorno, non possiamo che impegnarci di più a restituire loro un abbraccio di sguardi. Dobbiamo imparare a prenderci cura delle persone e dei luoghi che abitiamo iniziando ad amarli già con gli occhi, proprio come Gesù ci insegna.

Attività

Si radunano i giovani a concludere l'incontro intorno al Tabernacolo, raccolti nel presbiterio. Qui l'Assistente legge ed introduce alcuni esempi tratti dai Vangeli, episodi in cui lo sguardo di Gesù diventa particolarmente significativo. Vengono provocati i giovani a chiedersi e condividere se e quando qualcuno di quegli sguardi ha sconvolto la loro vita. Infine si chiede loro un impegno: scegliere tre occasioni (possono essere persone, luoghi, lavoro...) da impegnarsi a guardare proprio con lo stesso sguardo d'amore di Gesù.

Materiali

Qui alcuni riferimenti:

E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. (Mt 14,19)

guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!» (Mc 7,34)

In alcuni passi del Vangelo, viene messo in evidenza, in modo esplicito, anche il suo gesto esteriore di alzare lo sguardo. Sul volto di Gesù brilla lo sguardo dell'uomo autentico, dell'uomo riuscito secondo Dio: lo sguardo di chi, pur impegnato nelle realtà materiali, mantiene gli occhi spalancati verso il cielo

«Dopo questo egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: “Seguimi!”. Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì». (Luca 5, 27-28)

Il comportamento di Levi ha dell'inverosimile! La sua decisione, improvvisa e radicale, lascia sconcertati. È inspiegabile. Levi non ha assistito ad alcun miracolo. Gesù non è ancora “famoso”: è conosciuto soltanto come “il carpentiere” di Nazareth. E allora? Un particolare del racconto ci illumina: Gesù lo osservò. Nel vangelo di Luca questo è il primo sguardo che Gesù rivolge a una persona.

Ci sono poi vari passaggi (al tempio con la vedova ed il soldo, con l'emorroissa, con il giovane ricco, con la prostituta, con la samaritana, con Zaccheo), dove lo sguardo di Gesù non segue quello della folla, ma si mette all'altezza degli ultimi o di quelli che davvero credono in lui.